



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Biella, 18 marzo 2010

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 22-36 in data 30/4/2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.CM. del Comune di Camburzano (BI) di cui alle DD.CC. n. 8 del 1.06.'07, n. 46 del 7.12.07, n. 9 del 30.04.'09 e n. 26 del 14.09.'09.

Elaborati

- Elaborato G5 ed Elaborato G9 (D.C.C. n. 9 del 30.04.'09)
Inserire in legenda:
"Le indicazioni relative ai pozzi in località Pragrande sono da intendersi espunte in quanto i due pozzi risultano dismessi."
- Elaborato G8, G9 e P5 in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 9 del 30.04.'09)
Inserire nella legenda "Classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica" la seguente dizione:
"Ancorché diversamente rappresentato tutto l'edificato attualmente esistente ubicato nel fondovalle del T. Elvo, potenzialmente coinvolgibile da eventi di piena con Tr = 200 anni, così come individuato dallo Studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e finalizzato ad una Variante generale delle Fasce Fluviali del Sesia, del Cervo e dell'Elvo è da intendersi inserito nella Sottoclasse IIIb3; le porzioni di territorio attualmente libere da fabbricati devono intendersi ricomprese nella Classe IIIa; in linea generale, sono consentiti unicamente gli interventi previsti dall'art. 9 c.6 delle N.T.A. del PAI. Per le aree ricadenti nelle Fasce Fluviali A e B, vale quanto previsto negli artt. 29 e 30 delle N.T.A. del PAI.
L'ambito oggetto di riclassificazione è rappresentato sull'Allegato 1."
- Elaborato G9, in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 9 del 30.04.'09)
Inserire nella legenda "Classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica" la seguente dizione:
"Ancorché diversamente evidenziate sono da intendersi valide le Classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica rappresentate nell'elaborato G8, adottato con D.C. n. 9 del 30.04.'09."

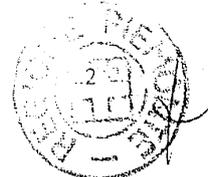
Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560

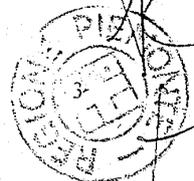
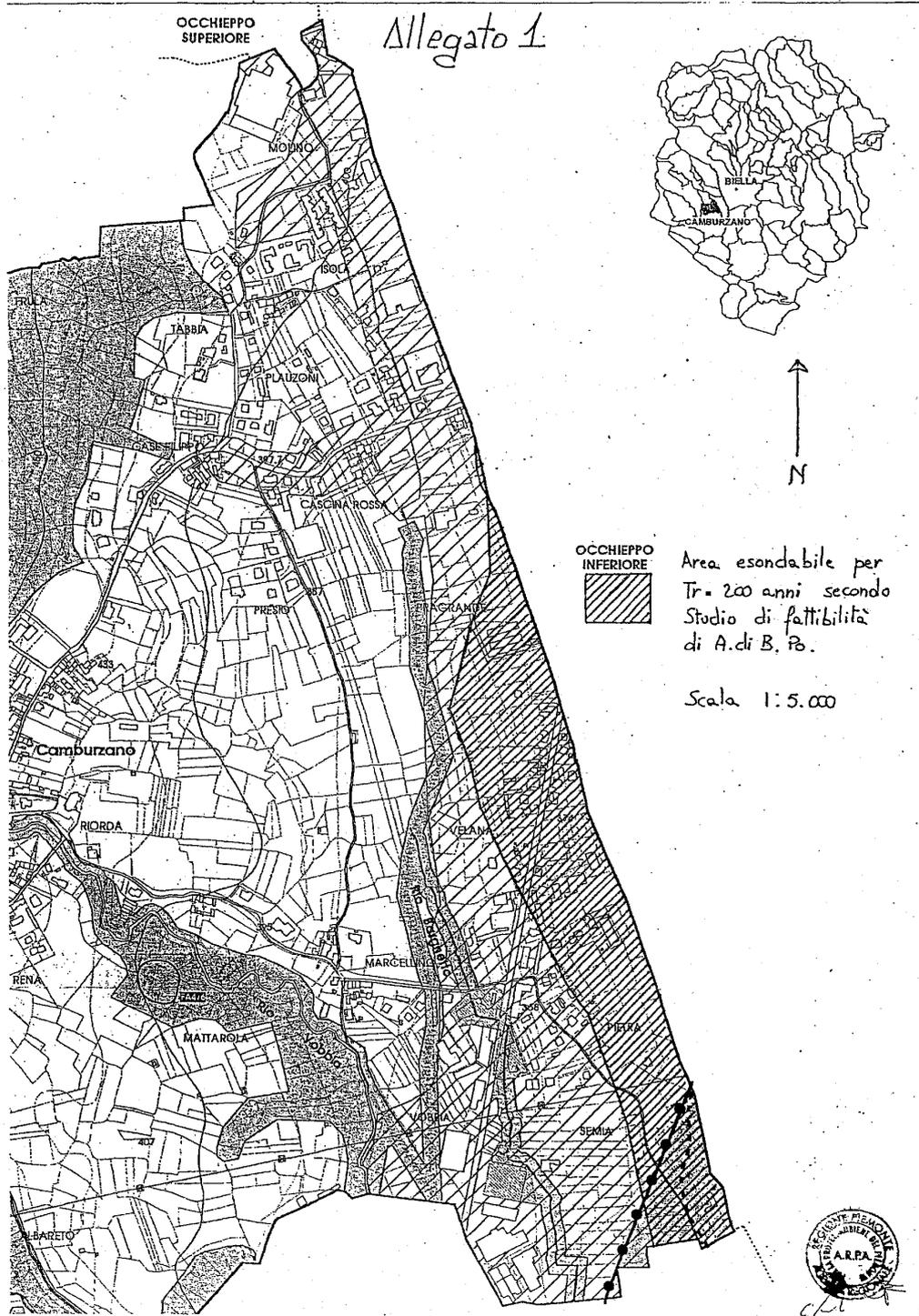


- Elaborato G10 (D.C.C. n. 9 del 30.04.'09)
Sostituire, a pag. 5, la dizione che recita: "Area A4: per la porzione inserita in classe 3B2 l'edificazione ... omissis ... scoltatore del rio Bargnetto)" con "Area A4: per la porzione inserita in classe 3A vale quanto previsto nella normativa corrispondente".
- Elaborato P3, in scala 1:2.000, P2 e P5, in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 9 del 30.04.'09). Si intendono stralciate le aree residenziali A1, A2 ed A3 così come individuate sull'elaborato G9, in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 9 del 30.04.'09) e ricondotte alla destinazione d'uso dello strumento urbanistico vigente le aree A1 ed A3, mentre l'area A2 è destinata ad area agricola.

Norme Tecniche di Attuazione

- **Art. 8, ultimo comma**
Si intende stralciata la dizione "... alle normative regionali vigenti in materia." e sostituita dalla seguente: "... al Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 258, al D.P.G.R. 11.12.'06 n. 15/R ed alla D.C.R. 13.03.'07 n. 117-10731.".
- **Art. 8 – Vincoli territoriali e fasce di rispetto**
Inserire prima del p.to 8.1 il seguente comma:
"A far data dall'adozione del Piano Paesaggistico Regionale non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16: 18, 26, 33, in esso contenute, che sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice stesso.".
- **Art. 8.2**
Aggiungere in calce:
"Ancorché diversamente rappresentato tutto l'edificato attualmente esistente ubicato nel fondovalle del T. Elvo, potenzialmente coinvolgibile da eventi di piena con $Tr = 200$ anni, così come individuato dallo studio di fattibilità predisposto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e finalizzato ad una Variante generale delle Fasce Fluviali del Sesia, del Cervo e dell'Elvo da intendersi inserito nella Sottoclasse IIIb3; le porzioni di territorio attualmente libere da fabbricati devono intendersi ricomprese nella Classe IIIa; in linea generale, sono consentiti unicamente gli interventi previsti dall'art. 9 c.6 delle N.T.A. del PAI. Per le aree ricadenti nelle Fasce Fluviali A e B, vale quanto previsto negli artt. 29 e 30 delle N.T.A. del PAI.
L'ambito oggetto di riclassificazione è rappresentato sull'Allegato 1.".





- **Art. 32 – Aree edificate residenziali, lett. c, secondo comma**

Stralciare la prescrizione che recita:

“E’ consentita inoltre la riconversione ... omissis ... sotto elencati.”.

- **Art. 33 – Aree di completamento residenziale**

Inserire quale ultimo comma la seguente prescrizione:

“Prescrizioni particolari

Area A4, così come individuata sull’elaborato G9, in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 9 del 30.04.’09) nella porzione d’area ricadente in classe IIIa non sono consentite nuove edificazioni, né movimenti terra e quant’altro possa produrre effetti negativi sull’assetto geomorfologico dei luoghi; altresì, dovranno essere evitati tutti gli interventi che possano pregiudicare l’officiosità idraulica del corso d’acqua.”.

- **Art. 34 – Aree di nuovo impianto per insediamenti residenziali.**

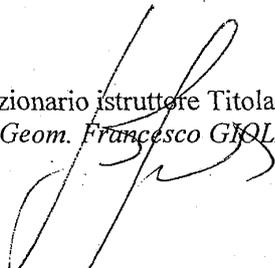
Inserire quale ultimo comma la seguente prescrizione:

“Prescrizioni particolari

Area C3, individuata sull’elaborato G9, in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 9 del 30.03.’09) ridotta a mc. 2.000, l’intervento dovrà essere attentamente valutato in relazione alle condizioni di stabilità del versante, caratterizzato dalla presenza di scarpate e da una moderata acclività. Al fine di contenere sbancamenti e/o riporti, e di limitare le opere di sostegno, si raccomanda di posizionare le edificazioni nei settori a minore acclività”.

Il Funzionario istruttore Titolare di Pos. Org. A

Geom. Francesco GIOLITO



Il Dirigente del Settore

arch. Eames FASSONE



EF/GF/db

